



Organismo Indipendente di Valutazione

VERIFICA DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Anno 2021

(ai sensi dell'art. 1, comma 8-bis della Legge n. 190/2012)

Premessa

Ogni Amministrazione o Ente definisce un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) da predisporre annualmente entro il 31 gennaio. Questo termine per l'anno in corso è stato differito al 30 aprile perché confluirà nel PIAO.

Il piano individua il grado di esposizione al rischio di corruzione e indica le misure volte a prevenire tale rischio. Si tratta, quindi, partendo da un'analisi di contesto (interno ed esterno), di effettuare la valutazione (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e di prevedere il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione). Gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) verificano i contenuti della Relazione annuale del RPCT e sono chiamati, in generale, a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle Amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici.

1. Il quadro normativo

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della Legge n. 190/2012 il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) redige una relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel PTPCT, la pubblica sul sito istituzionale e la trasmette all'organo di indirizzo politico e all'OIV. Dalla relazione deve emergere una valutazione del livello effettivo di attuazione delle misure contenute nel piano triennale. La relazione costituisce, quindi, un importante strumento di monitoraggio per illustrare l'attuazione del piano. Ai sensi dell'articolo 1, comma 8-bis, della Legge n. 190/2012, l'OIV verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nei documenti di programmazione strategico-gestionale. L'OIV accerta, altresì, che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Nell'ambito di tale verifica l'OIV ha la possibilità di chiedere al RPCT le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti. L'OIV riceve dal RPCT le segnalazioni riguardanti eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione dei PTPCT.

2. La documentazione presa in esame

Il Piano triennale della prevenzione della corruzione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.1 del 30.03.2021. Sull'attuazione del PTPCT il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza riferisce nell'ambito della Relazione annuale 2021, pubblicata sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti" entro il 31 gennaio 2022. Per l'inserimento del Piano, è stata utilizzata la piattaforma di acquisizione dei Piani Triennali per la Prevenzione e la Trasparenza dell'ANAC, che genera automaticamente la relazione annuale sulla base dei dati inseriti dall'RPCT. Il PTPCT pubblica la relazione annuale sul sito utilizzando il documento in formato word predisposto dalla piattaforma.

3. Approccio metodologico

La procedura di verifica della Relazione si articola nell'esame dei seguenti elementi:

- la conformità (*compliance*) ossia la verifica che la Relazione contenga tutte le informazioni richieste dalla normativa di riferimento e sia stata pubblicata nel termine prescritto sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente";
- la coerenza dei contenuti della Relazione in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza indicati nel PTPCT 2021-2023 e quelli indicati nei documenti di programmazione strategico-gestionale.

4. Risultanze dell'analisi

I. La conformità (*compliance*)

Dall'esame della documentazione di riferimento emerge che la Relazione annuale 2021 del RPCT contiene le informazioni richieste dalla normativa vigente.

II. La coerenza dei contenuti

La parte introduttiva della Relazione contiene l'anagrafica dell'Amministrazione e del RPCT. Si passa quindi alla rendicontazione delle misure generali attraverso la sintesi dell'attuazione delle stesse nell'anno 2021.

Le misure generali pianificate risultano tutte attuate eccetto la rotazione ordinaria del personale che è stata pianificata e verrà attuata secondo le tempistiche previste nel PTPCT.

Le misure generali vengono poi esaminate singolarmente. Per il conferimento e autorizzazione degli incarichi ai dipendenti e la rotazione vengono applicati specifici regolamenti adottati dall'Ente. Il Codice di Comportamento è stato completamente revisionato nel 2021 seguendo gli aggiornamenti normativi. È stata inserita nel Codice di Comportamento una apposita procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi (Cfr. PNA 2019, Parte III, § 1.4, pag. 50 e § 9 della Delibera ANAC n. 177/ 2020). Il Codice, inoltre, è stato tradotto in lingua inglese e pubblicato nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente, constatata la valenza internazionale dell'Istituto per garantirne la fruibilità a tutti coloro che lavorano con l'Istituto. Per il *whistleblower* nel 2021 si è passati dal software precedentemente adottato a quello fornito dall'ANAC. È stata data la possibilità di inviare segnalazioni a tutti i dipendenti, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato sia determinato nonché a tutti i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano le opere in favore dell'Istituto. A questi si aggiungono i collaboratori qualunque sia il rapporto di lavoro intercorrente (autonomo, di

consulenza, di collaborazione, di somministrazione) nonché i tirocinanti e i borsisti. Non vengono prese in considerazione le segnalazioni effettuate in forma anonima. Nell'anno in corso non sono pervenute segnalazioni. Nel 2021 è stata erogata formazione specifica a tutti i dirigenti e dipendenti delle aree a maggior rischio e a tutti coloro che ne avessero fatto specifica richiesta nell'anno precedente. Sono state organizzate 7 intere giornate erogate dalla Maggioli in modalità on line. Sono stati trattati argomenti sui temi dell'etica e dell'integrità del funzionario pubblico, il Codice di Comportamento, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla modalità della messa in atto del processo di gestione del rischio, sui processi/aree di rischio risultate a più elevata esposizione al rischio. Per ogni corso di formazione erogato, sono stati somministrati ai partecipanti presenti dei questionari finalizzati a misurare il loro livello di gradimento. In particolare, i corsi di formazione successivi saranno programmati in funzione dei feedback ottenuti. Il RPCT e i componenti del gruppo di lavoro hanno seguito una ulteriore formazione partecipando ai webinar tematici organizzati dall'ANAC da luglio a dicembre 2021. La trasparenza è stata monitorata attraverso periodici controlli a campione. Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza risulta buono. I settori con una maggiore quantità di dati, informazioni da pubblicare hanno risentito di un lavoro aggiuntivo legato alla gestione dell'emergenza sanitaria. In linea generale l'aggiornamento è stato costante. Il RPCT dichiara, inoltre, che sono pervenute due richieste di accesso civico "semplice" e nessuna di accesso civico "generalizzato". Il registro degli accessi è stato istituito. La misura "Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro" (*Pantouflage*) è stata attuata ed è stata effettuata una verifica nella quale non sono state accertate violazioni. Non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.). Sono state effettuate due verifiche sull'attuazione della misura in seguito alle quali non sono state accertate violazioni. L'Istituto adotta Patti di integrità. Nel 2021 le procedure complessivamente esperite sono state 177 circa. In 43 sono stati inseriti i patti di integrità. L'importo aggregato "totale bandi per lavori, beni e servizi" è di € 5.845.305,00. Nel 2021 l'Istituto prevede di valutare se inserire la misura specifica "Rapporti con i portatori di interessi particolari" nel prossimo Piano.

Le misure specifiche pianificate risultano attuate al 100% con eccezione della rotazione del personale che verrà attuata nei tempi e nei modi previsti nel Piano. Esse sono suddivise in misure di controllo, di trasparenza, di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, di regolamentazione, di formazione, di rotazione, di disciplina del conflitto di interessi.

Nel 2021 nessun dipendente dell'Ente è stato sottoposto a procedimenti penali per eventi corruttivi e di conseguenza non sono stati avviati procedimenti disciplinari specifici per reati contro la Pubblica Amministrazione.

Il monitoraggio sull'applicazione delle misure è stato svolto dal RPCT e dal gruppo di lavoro attraverso la somministrazione di questionari e griglie di autovalutazione inviate ai dirigenti delle aree a maggior rischio. Successivamente sono state effettuate delle interviste individuali per avere una *gap analysis* utile ad intraprendere il percorso propedeutico alla certificazione UNI ISO 37001.

Attraverso i monitoraggi è stato verificato il grado di attuazione delle misure previste ed è stata data la possibilità di suggerire miglioramenti o integrazioni del sistema di prevenzione della corruzione. Questo ha assicurato il collegamento ed il raggiungimento dell'obiettivo del Piano della Performance.

Dall'analisi dei risultati è emerso che due dirigenti hanno segnalato la necessità di avere il "tracciamento flussi decisionali (es, acquisti) tramite sistemi informativi interrogabili" e l'"accessibilità immediata agli atti relativi agli acquisti, da parte dei responsabili di reparto e laboratorio". Molti hanno chiesto ulteriore formazione specifica.

Il RPCT e il gruppo di lavoro hanno voluto intervistare tutti i lavoratori dell'Ente attraverso un questionario anonimo per valutare il grado di percezione dell'attività anticorruzione all'interno dell'Ente. Dall'analisi emerge che il grado di diffusione della conoscenza delle attività anticorruzione è buono. Tuttavia va incrementata l'informazione sulle attività e il coinvolgimento del personale non dirigente.

5. Considerazioni conclusive

Si ritiene che lo stato di attuazione del PTPC (definito attraverso una valutazione del livello effettivo di attuazione del Piano e delle misure in esso contenute) sia buono per le seguenti ragioni: dai monitoraggi effettuati non sono emerse né criticità né scostamenti rispetto ai target fissati.

Si ritiene che l'idoneità complessiva della strategia di prevenzione della corruzione con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate sia idoneo in considerazione dall'assenza di accertati eventi corruttivi.

Si ritiene che l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio sia stato idoneo poiché il RPCT ha coinvolto i dirigenti e i dipendenti dell'Ente attraverso la formazione specifica, i monitoraggi periodici e le interviste individuali laddove lo ha ritenuto necessario.

L'OIV prende atto della relazione del RPCT, attesta la congruità dei contenuti rispetto alle risultanze della verifica e dispone la pubblicazione del presente documento nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Istituto.

Teramo, 3 febbraio 2022

L'Organismo Indipendente di Valutazione

Il Presidente

F.to Dott. Paolo Costanzi

I componenti

F.to Dott.ssa Eliana Marcantonio

F.to Dott. Giancarlo Marchetti